Sabato 3 Novembre 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 264

Associazioni: in Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24, per gli altri ..... » 20, semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Il comm. Vincenzo Flaùti

R. PREFETTO.

Dal telegrafo jeri pervenne l'annuncio che il Ministero aveva provveduto di titolari alcune Prefetture, tra cui quella di Udine. A noi, dunque, verrà da Benevento un comm. Flaùti, che prima d'essere Prefetto appartenne alla Deputazione del mezzodì, e lo si loda per uomo colto, cortese ed ormai esperto funzionario. Sarebbe per metà *uomo politico*, e per metà *Prefetto di carriera*, accontentando così tutti i gusti... e ad onorarlo vieppiù, e perchè anche le glorie domestiche alle volte contribuiscono a stima ed a nomea, si fa sapere che il comm. Flaùti ha parentela con la famiglia di quell'illustre che fu Ruggero Bonghi.

Ebbene, eccoci pronti ad accogliere con deferenza, se di così belle doti fornito, il nuovo Rappresentante del Governo del Re. Ed anzi, quantunque a noi affatto ignoto, siamo disposti a rendergli un buon servigio, cioè a fargli conoscere la Provincia, cui il Ministero lo manda, negli elementi tutti della vita pubblica ed in rapporto con la Politica grande e minuta.

Anzi, poichè avevamo già preso impegno, e da gran tempo, coi nostri Lettori, siamo lieti di dedicare questo quadro di puro *verismo*, e senza fini reconditi o partigianeschi, al comm. Flaùti.

Se il Rappresentante del Governo in una Provincia, sino dal primo giorno la conoscesse, e quando egli fosse animato da rettitudine e prudenza, meno facili sarebbero certi errori, e più valida la di lui opera pel bene pubblico. Ma specialmente dovrebbe giovargli la conoscenza de' cittadini che in essa primeggiano, Senatori, Deputati, capi di Associazioni politicanti, e così la conoscenza della vera entità e forza delle Fazioni, scimiotteria di quelle che agiscono sul teatro di Montecitorio.

Così un nuovo Prefetto, quantunque più tardi potrebbe erudirsi da sè, pur dai Giornali dee, sin da principio, abituarsi a ricavare qualche lume circa la pubblica opinione, affinchè su di essa il Governo riceva nozioni esatte e tali da aiutarlo, se pervenutegli da tutte le Prefetture, a giusto giudizio sullo spirito del Paese.

E questo spontaneo servigio vuol render al nuovo Prefetto il Direttore della *Patria del Friuli*, perchè mai nascose il proprio malcontento nel vedere mutarsi tra noi, quasi ad ogni anno, l'alto funzionario, in cui dovrebbe accentrarsi l'indirizzo della complessa Amministrazione. Che se per convenienze di un Ministero alle volte i Prefetti si tramutano, peggio va la cosa, quando i sùbiti tramutamenti originano da petulanza vendicativa di conventicole locali e da stizze e dispetti di partigianeria.

Questo caso è accaduto più volte tra noi, e furono improvvisamente allontanati da Udine Prefetti che pur avevano fatto bene e meritata molta simpatia, e ciò per debolezza di qualche Ministro pieghevole ad insinuazioni maligne di taluno, offeso perchè non riuscito ad imporsi.

Or se al nuovo Prefetto si faranno conoscere le cose nostre ed i nostri uomini, ognuno vede che il pericolo sarebbe evitato. Insomma noi crediamo doveroso promuovere armonia e concordia tra il Prefetto ed i cittadini compartecipanti alle Amministrazioni in tutto il Friuli. ═

I croati

alla conquista della « Bella Italia »

Recentemente, si tenne a Zagabria un congresso cattolico croato. Un primo frutto di esso viene, dice il *Piccolo di Trieste*, già maturandosi, in una pericolosa minaccia al possesso nazionale nostro. Un comitato economico eletto da quel congresso, pubblica la relazione della sua attività che si appunta nella istituzione di una cassa centrale di credito agricolo, la cui sede sarà nella capitale croata, ma la cui influenza si estenderà per la esplicita dichiarazione contenuta nel programma, su tutti i paesi, che la fantasia degli agitatori reputa terre croate e le loro mene tendono a rendere tali.

« Il capitale ritratto dall'emissione di azioni, da risparmi affidati alla Banca, da prestiti e da redditi della gestione, sarà impiegato a dar vita a tante casse rurali di credito in tutti i paesi suaccennati e principalmente a favorire l'emigrazione di contadini croati da territori poco fertili in terre più produttive di altre Provincie pretesamente croate. A tale scopo la Banca acquisterà fondi agricoli per venderli a modiche condizioni di prezzo e di pagamento, agli emigranti o per darli loro in affitto per la coltivazione. Il capitale d'azioni dell'Istituto fu stabilito in 4 milioni di corone, di cui la metà deve venir versata subito, prima ancora che incominci la attività sociale. Le azioni - per maggior garanzia che non possano cadere in mano di avversari - saranno intestate col nome del possessore e non potranno venir cedute senza l'assenso della direzione. »

Per la commemorazione di Mentana.

Roma, 2. — Domani partiranno alcune compagnie di fanteria e numerosi carabinieri e guardie di città alla volta di Mentana, dove domenica mattina si terrà la consueta annuale commemorazione dei repubblicani, ai caduti del 1867. Parleranno l'on. Mazza e l'operaio Lizzani.

Funzione funebre al Pantheon.

Roma, 2. — Per la cerimonia di stamane al Pantheon sono stati presi seri provvedimenti per mantenere l'ordine.

Avanti il cancello della Chiesa vi era una grande ressa di popolo. I Sovrani giunsero con la consueta scorta di corazzieri e la folla fece alle Loro Maestà un'accoglienza rispettosa.

Durante la funzione il Re rimase sempre in piedi, commosso, la Regina vestita di nero in ginocchio.

La messa fu celebrata dal cappellano di Corte Mattei.

Dopo la messa i Sovrani si fermarono lungamente presso la tomba di Vittorio e di Umberto salutando i veterani.

Alle ore 8 si ammise il pubblico al Pantheon; straordinaria fu l'affluenza dei visitatori, fra cui moltissimi preti che si firmarono sui registri. Davanti alla tomba di Umberto erano state deposte parecchie corone.

Davanti la tomba di Vittorio Emanuele stanno due grandi turiboli ardenti e cinque grossi ceri. Davanti alla tomba di Umberto sta un tripode pensile a fiamme azzurrine e ardono sei ceri.

Il Ministro Gallo depose al Pantheon una splendida corona di fiori freschi.

Visitarono la tomba anche 200 ufficiali di tutte le armi.

Umberto commemorato a Monza.

Monza, 2 — Il municipio, le associazioni, le autorità e notabilità resero oggi un mesto, riverente omaggio alla memoria di Re Umberto deponendo fiori nel campo ove seguì l'assassinio. Circa 100 splendide corone furono collocate sull'assito eretto attorno alla crocetta di legno.

Una messa funebre a Superga.

Torino, 2. La Regina Margherita, i duchi d'Aosta, la principessa Letizia e il conte di Salemi si sono recati a Superga dove assistettero alla messa funebre nella cappella delle tombe su cui deposero delle corone.

Gli avvenimenti in Cina.

L'arditezza di un ufficiale italiano. L'elogio di Walders e alle nostre truppe. Tuan fuggito.

Belcredi telegrafa alla *Tribuna* in data 31 ottobre da Pechino: Un distaccamento italiano composto di 16 uomini al comando del tenente Giacomo Amoroso fu spedito in ricognizione a Nord di Paotingfu. Mentre il distaccamento si avviava sulla via di Pechino scontrò una colonna di 3000 regolari cinesi. Il tenente Amoroso arditamente intimò ai cinesi di deporre le armi. Ne nacque un conflitto nel quale il comandante cinese e parecchi cinesi furono uccisi. Quindi gli italiani di fronte all'enorme sproporzione numerica del nemico si ritirarono completamente illesi.

Una colonna composta di contingenti italiani e tedeschi munita di un cannone da batteria italiana mise in fuga parecchie migliaia di soldati regolari cinesi che lasciarono in mano degli alleati una cassa di danaro contenente 3000 taels.

Durante la marcia degli italiani si ebbe a lamentare la sola perdita del caporale Moriani morto in seguito a un accesso di tifo, inoltre un caporale è scomparso.

Tutta la spedizione italiana si concentrerà nell'inverno nei quartieri invernali di Pechino.

Il maresciallo Waldersee mi disse: Voleva scrivere a Re Vittorio Emanuele per manifestargli la mia massima soddisfazione per la ottima condotta e l'alto valore delle truppe e dei marinai italiani.

Un altro dispaccio di Belcredi comunica che il principe Tuan è fuggito in Mongolia, si è reciso il codino e si è travestito da eremita; pare che voglia arrecarsi presso il Gran Lama del Tibet.

La direzione degli affari della Cina resta affidata a Ciao-scin-ciao e ad altri feroci avversari degli europei.

La proposta da presentarsi alla Cina.

Parigi, 2. Si ha da Pechino: I ministri esteri continuano nell'esame delle proposte da presentarsi alla Cina: le proposte francesi furono accettate definitivamente.

In seguito alla necessità dell'accordo dei Gabinetti, la nota definitiva non potrà essere presentata alla Cina che tra qualche settimana.

Le tombe imperiali occupate militarmente.

Parigi, 2 Si ha da Pechino 1: Una colonna francese giunta a Silnig occupò il 28 la tomba dell'imperatrice; le colonne tedesche, italiane e inglese, giunte poco dopo, occuparono altre tombe imperiali.

Il carlismo in Ispagna.

Madrid, 2. — Il Governo ritiene il movimento carlista virtualmente terminato; tuttavia alcune navi si recheranno sulle coste della Catalogna per impedire lo sbarco di armi.

La sola banda carlista che tuttora restava in armi, quella cioè di Berga, oggi fu disciolta. Il tentativo di insurrezione è dunque fallito; ciò non ostante il governo ha promulgato il decreto che sospende le garanzie costituzionali nella penisola onde inaugurare una politica di energia e dare alle autorità la forza necessaria per sradicare completamente il carlismo.

Una banda di venti carlisti comparve ad Alcoy in provincia di Alicante, ma scomparve poco dopo. Si sono operate stamane delle perquisizioni presso i carlisti a Madrid, sapendo il governo che alcuni carlisti di Madrid e di altre città sono implicati nel movimento.

Il circolo carlista di Madrid fu chiuso; il marchese Villadarais rappresentante di don Carlo fu arrestato.

Anche a Bilbao furono arrestati il barone Sangarren e parecchi capi carlisti.

DA GORIZIA

2 novembre.

Cronaca elettorale. — Don Zanutti parroco del Duomo di Fiumicello ha pubblicato un abile appello ai suoi elettori col quale si ripresenta candidato nel Collegio dei comuni foresi del distretto di Gradisca.

Dice che per presentarsi ebbe la superiore approvazione dell'autorità ecclesiastica. Ciò basta per capire che, siccome si vanta del permesso avuto dal Cardinale-Arcivescovo, così questi nella futura attività parlamentare, se eletto, dovrà come si suol dire: legare l'asino ove vuole il padre, ed il padrone che comanda è la *massoneria nera*.

Per domenica si annuncia che alle 11 qui, all'Albergo Marzini, e nel pomeriggio a Cormons, parleranno i candidati socialisti Ucecar e Kristan, candidati portati dalla Lega sociale democratica.

Il comitato elettorale generale friulano pubblica pure un appello-invito ad un comizio che si terrà domenica alle 15 nel teatro sociale di Gradisca, ove si stabilirà il candidato per l'elezione dietale suppletoria pel collegio di Gradisca-Cormons, resosi vacante per la morte del barone Locatelli.

A quanto rilevo, per quel collegio si pensa di proporre il signor cav. Francesco D.r Waiz, possidente di Cormons e comproprietario, col fratello suo D.r Girolamo, del grande stabilimento balneare di Roncegno.

A proposito di questo collegio, l'amico Beppi Naglos di Cormons mi interessa di comunicarvi quanto segue:

« Ad evitare ogni possibilità di dissidio fra gli elettori italiani dei distretti di Cormons e Gradisca dichiaro di rinunciare alla candidatura che da un gruppo d'amici m'era stata offerta per un seggio di Deputato alla Dieta provinciale, e faccio voti che anche in questa contingenza non ci siano che due direttive: concordia e disciplina.

Cormons, 1 novembre 1900.

Giuseppe Naglos ».

Onorificenze. — Benchè non ancora annunciata ufficialmente, pure ieri sera con certezza si raccontava che, in seguito alla venuta dell'Imperatore nei giorni del 29 e 30 p. p. settembre, saranno accordate le seguenti onorificenze:

Al commendatore dott. Luigi Pajer de Monriva capitano provinciale, il titolo e carattere di consigliere intimo che porta con sè il titolo di *eccellenza*.

Al dott. Carlo Venuti podestà di Gorizia, la corona ferrea di terza classe cioè il cavalierato.

I deputati dietali ed assessori provinciali signori dott. Abram (sloveno) e dott. Verzegnassi otterrebbero l'ordine di cavaliere di Francesco Giuseppe.

Lo stesso ordine otterrebbero i signori Ruggero Kürner, da molti anni cassiere della Croce Rossa ed il vice capitano provinciale Antonio Gregorcich, dottore in teologia....

Cronaca Provinciale

Buia.

Suicidio. — *2 novembre.* — Ieri alle 3 pom. Antonio Tonino fu Giuseppe mise fine a' suoi giorni facendosi esplodere sotto il mento un colpo di fucile. Lascia moglie e figli.

Una truffa. — Tal Leopoldo Fabbro si presentò a certa Cecilia Camoretto alla quale disse che il marito di lei Domenico Minisini lo mandava a prendere gli stivali.

Essa glieli diede, ma s'accorse troppo tardi che era stata ingannata.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 3

VITO CRISTOFORI

Fenomeni psichici

Fin qui ho trattato il caso in cui i due giovani siano stati separati da una distanza materiale fin dal momento della loro prima scissura. Esaminiamo ora brevissimamente il caso stesso, ammettendo l'ipotesi che essi, quantunque disgiunti dai medesimi impedimenti, precipuo fra i quali il mio matrimonio di *lei*, sieno sempre vissute nello stesso ambiente.

Tralasciamo il fatto della assai maggiore probabilità del risvegliarsi nelle loro anime dei ricordi e consideriamo il fatto nelle identiche condizioni anzi esposte.

Inevitabilmente avverrà ciò che il mondo chiama adulterio, cioè l'unione illegittima di due individui di sesso diverso, uno dei quali, od ambedue sieno congiunti in matrimonio con altra persona.

Notisi bene che ripeto le parole usate universalmente, perchè io non ritengo affatto illegittima l'unione del caso in parola, nè intendo trattarsi di adulterio.

Per me l'adulterio avviene solo nel caso di due persone estranee l'una all'altra e non unite da alcun vincolo extra morale.

Nella condizione in cui trovansi i due giovani, essi non fanno che obbedire ad una forza superiore alla loro volontà ed esercitano quindi un diritto. Peggio per colui che, capro espiatorio, deve subirne le conseguenze.

Son passati molti anni. Il tempo inesorabile ha incanutito i capelli dei due amici nostri, ha tolto la freschezza delle loro guancie e ne ha sciupata la bellezza. Ma fra tanta rovina apportata dalla dissoluzione graduale e fatale del corpo, vergine ed intatta loro è rimasta una cosa: il cuore. La sventura ha bussato molte volte alle loro porte, li ha orbati del coniuge, dei figli, dei genitori, dei parenti più cari, ha seminato sul loro cammino le spine più acute, li ha bersagliati negli affetti più sacri, ha divelto loro dalla mente ogni aspirazione mondana, ogni capriccio, eppure non ha potuto cancellare dall'anima l'impressione dei momenti felici della fanciullezza, del primo istante in cui, consci dell'esistenza di un altro sentimento al di là della semplice amicizia di bimbi, si gettarono le braccia al collo tremando, e in un amplesso di paradiso si ricambiarono quel bacio di cui sentono ancora sulle labbra il tepore.

Sono lontani anche ora l'uno dall'altra, ma la psiche che non conosce ostacoli materiali, spesso trasvola e si congiunge spiritualmente alla sorella come un tempo. Non salgono più alle loro labbra le parole ardenti di ribellione, d'ira brutale: la voce arcana non susurra più ai loro orecchi un comando atroce di vendetta, ma nei loro cuori c'è un rimpianto infinito del passato, rimpianto di un ineffabile dolore, di un inenarrabile spasimo.

La voce superna mormora a *lui*: « Ti sei lasciato rubare la vergine tua, « essa è stata contaminata da abbracci « inverecondi di un estraneo. Non ti ri« cordi com'era bella, qual fascino di « inesprimibile dolcezza si sprigionava « da quei suoi bellissimi sguardi?.. Essa « era tua, tua di diritto, eppure tu non « l'hai voluta. Hai preferito il dolore, « lo spasimo, l'angoscia alla felicità. Va, « va, non sei degno di vivere ».

La voce dice a *lei*: « Sciagurata! « Perchè non hai saputo obbedire al « comando che ti veniva da Dio quando « ne eri in tempo?.. Non vedi che tutti « ti hanno abbandonata? Il marito è « morto, ti odiano i figli tuoi... Va, va, « non hai diritto alla vita ».

E ad ambedue si riaffacciano al pensiero i giorni remoti della fanciullezza: si rivedono bimbi innamorati, forti, pieni di vita, fidenti nell'avvenire ed il loro cuore sanguina dolorosissimamente.

Un giorno s'incontrano. Sono vecchi, cadenti, sfatti, irriconoscibili, ma quando gli sguardi s'incrociano, una corrente elettrica guizza loro per il corpo. Si raddrizzano, s'affisano, non credono ai propri occhi, sentono il cuore martellarsi nel petto e la gola serrata da una mano di ferro. Vorrebbero correrai incontro, stringersi, abbracciarsi...

Dio! Dio! Dalle creature amate non resta che una larva, un cadavere: non c'è più nulla che ricordi la bellezza passata!.. Sentono piegarsi le gambe, spezzarsi il cuore.

Vanno ad uno specchio... ed un grido rauco esce dalla loro gola... Tutto è finito, tutto; giovinezza, speranze, illusioni e la tomba sola li aspetta.

Vengono assaliti da una cupa disperazione, da un odio ardente verso le giovani vite che hanno dinanzi a loro l'avvenire. Vorrebbero ritornare bambini, rifare diversamente il cammino dell'esistenza e s'affannano e piangono e si disperano finchè una mano di gelo s'impadronisce di loro e li mena al sepolcro.

E secoli e secoli sono passati. Nello spazio immenso dei cieli, fra il bagliore degli astri le due anime vanno felici vagando. Sono viaggi infiniti nello infinito spazio, son baci lunghi e divini, son fremiti di voluttà... E vanno, vanno, vanno, estasiate di gioia, inconscie del passato, memori solo di quella forza arcana che li ha uniti per la eternità: l'Amore.

Ed ora — garantendo sul mio onore l'autenticità dell'esposto — sarei felice se i competenti in materia, mi favorissero su questo pregiato giornale il loro parere.

Vito Cristofori.

FINE.

Pordenone.

Gli elogi del Ministro Pascolato alla Mostra campionaria.

2 novembre. — *(B.)* — Col diretto del meriggio, naturalmente in ritardo, passò di qui S. E. il ministro Pascolato con il figlio avv. Mario ed il Capo Gabinetto cav. Stettiner. Ossequiarono Sua Eccellenza il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, il Capo Ufficio Postale con signora, ed altri cittadini.

S. E. raccontava di essere rimasto soddisfattissimo della mostra campionaria di Udine. Ciò ridonda ad elogio del Comitato.

Elogi meritati. — Sento da tutti lo dato il Custode del nostro Cimitero, per la sorveglianza che egli esercita, specialmente in giornate di pellegrinaggio al Pio luogo.

Si raccomanda pure alle guardie municipali di coadjuvarlo, specie tenendo d'occhio i ragazzi che si divertono a portar via i fiori.

A dir il vero, quest'anno, sono stati meno vandali del solito.

Contravvenzioni. — Nel mese di ottobre le Guardie Municipali constatarono 34 contravvenzioni ai regolamenti di Polizia urbana e 11 di P. S.

Incendio. Manifestavasi il fuoco in casa di Giochino Pup che distrusse masserizie granaglie e foraggi producendo un danno assicurato di lire 2000. L'incendio ritiensi causato da un camino che comunicò il fuoco al tetto.

Gemona.

La fiera d'Ognissanti.

2 novembre. — *(y)* — Favorita dal buon tempo, oggi ebbe luogo l'annuale fiera cosidetta *d'Ognissanti*. Il concorso dei villaggi contermini e della Valle del Ferro fu abbastanza numeroso. Il mercato dei bovini e dei maiali, animatissimo, sostenne prezzi elevati più del solito; e gli osti ed i trattori lavorarono tutto il giorno, specie col vino nuovo, che quest'anno può dirsi ottimo.

La duchessa di Beaufermont.

La nota signora Leru-di Beaufermont proprietaria del nostro convento di S. Maria degli Angeli, che l'anno scorso fece parlare tanto i giornali per essere complicata in un processo di falso, trovasi a Gemona dal 29 ottobre u. s., e precisamente alloggia a S. Maria degli Angeli. Quali sieno le intenzioni della duchessa e come ella possa accordarsi con altra signora di qui, ritirata da poco in convento, e che mi dicono occupasse appunto l'appartamento della proprietaria, non ve lo so dire. Tutto il paese però ne parla con particolare interesse, ed interprete in mille modi l'inaspettato ritorno dopo oltre 30 anni d'assenza.

Un cotonificio alla stazione.

Pare ormai assicurato l'impianto del cotonificio nei pressi de la stazione ferroviaria: nella spianata a mezzogiorno dell'albergo Pecco'. Agirebbe con mezzo della forza elettrica generata dal canale Tagliamento-Ledra, e dovrebbe impiegare quotidianamente circa 400 operai tra maschi e femmine. Una società lombarda-friulana ne è l'iniziatrice e tra i primi azionisti di qui figurano i fratelli Stroili ed il Banco Stroili Pasquali.

Ben venga tra noi l'industria e il lavoro: è l'unica via che potrà assicurare il pane al nostro popolo, il risorgimento del paese.

Cividale.

2 novembre

Scuola arti e mestieri e disegno. Per le cure, per lo zelo del prof. Arturo Verderi la scuola in parola continua a dare ottimi frutti. Alla distribuzione dei premi, presenti le autorità, e molti cittadini, si potè constatare il progresso di questa scuola, e ci congratuliamo col simpatico ed attivo professore.

Giovanni Bront, mi prega di far conoscere che lui è proprietario del forno modello di Via Patriarcato. Ed io mi congratulo schiettamente col sig. Bront augurandogli ogni fortuna.

Come e da chi è costituita la società per il salto di Cavazzo.

Abbiamo più volte dedicate le colonne del Giornale alla importantissima questione della utilizzazione di forze idrauliche sviluppabili col derivare dal Tagliamento un corso d'acqua e immetterlo nel lago di Cavazzo; e negli articoli si accennava ad una società costituita per tale scopo. Or ecco che dal Bollettino degli annunzi legali apprendiamo qualche cosa intorno a questa società.

Sappiamo intanto ch'è una società in accomandita semplice, retta sotto la ragione sociale: Società promotrice per l'utilizzazione delle acque del Tagliamento; che fu costituita con istromento 18 ottobre dal notaio Copparo di Pordenone; che la compongono i signori cav. Daulo Tomaselli fu Angelo di Udine, Giuseppe Vuga fu Giuseppe di Udine, ing. Luigi Salice fu G. B. di Pordenone ed ing. Ernesto de Paciani fu Sebastiano di Cividale. La Società ha per oggetto «il completamento degli studi per la derivazione delle acque del Tagliamento al lago di Cavazzo onde utilizzare la forza a fine industriale ed agricolo, e promuovere la costituzione della società atta a tradurre in effetto i risultati degli studi stessi».

La sede della società retta sotto la ragione: Società promotrice per l'utilizzazione delle acque del Tagliamento, sarà in Udine, e la firma sociale apparterrà ai soli soci accomandatari collettivamente signori cav. Tomaselli Daulo e Vuga Giuseppe.

Il capitale sociale di lire 30000 dovrà essere conferito dai soci in eguali proporzioni, come in eguale misura dovranno ripartirsi gli eventuali utili netti.

La società dovrà sciogliersi non appena raggiunto il fine per cui fu costituita, e non oltre dieci anni dal dì della sua costituzione.

La responsabilità dei soci accomandanti è limitata alla quota di capitale conferito.

Abbiamo creduto interessante, dopo tante discussioni, far conoscere un po' intimamente la natura della Società.

Cronaca Cittadina.

Alla Mostra campionaria.

Fra bottiglie e fiaschi.

Dove la mostra assume veramente un po' il carattere di — mostra campionaria nazionale — gli è nel padiglione dedicato ai vini ed anche, in genere, ai dolci ed ai salumi. Quivi si vedono spesseggiare i nomi di città e paesi d'oltre provincia ed anche d'oltre il Veneto.

Cominciamo dalla Ditta Trezza, la cui specialità in Valpolicella *Grola, Negrar* e *Valgatara* arciconosciute dovunque. Le onorificenze non si contano: almeno una quarantina, compreso il *gran-prix* di Parigi. E' uno dei produttori colossi, dei quali nel nostro Friuli non si ha nemmeno l'idea: veri stabilimenti che producono ciascuno migliaia di Ettolitri: questi del Trezza, per esempio, ne dà 6000 mila circa all'anno, ed è suscettibile di produrne sino a 10000. Esso è un vero paese: con acquedotto proprio, con illuminazione elettrica per proprio conto, strade, ecc. ecc. Oltre i 6000 ettolitri di vino, lo stabilimento enologico Trezza produce anche intorno a 500 ettolitri di acquavite e di cognac. — In Udine, esso è rappresentato dai signori Franzil e C., con deposito sul piazzale fuori Porta Gemona.

Un altro colosso, fra i produttori di vino: il co. Collalto, di Conegliano: fuori concorso. Ha varie qualità di vini squisiti: Ressling, Gabarret, Pinot, Raboso di Prato; e vermouth e grappa e altri generi ancora. Anche questo produttore ebbe a Parigi il gran-prix: e... non occorre altro, quando si pensi che lo guadagnava ad un concorso mondiale.

E tiriamo innanzi: per fortuna che tutte le bottiglie ed i fiaschi e le damigiane son bene tappati!.. altrimenti non si arriverebbe in fondo alla corsia, per sicuro!

Il Pascottini e figlio di Forgaria presentano l'amaro di loro specialità e l'Elixir alpino; De Bellio G. di Villanova di Castelluccio, cognac, Montaltino bianco, vermouth; Rouff, il capri famoso e il Solero rosso; l'ing. G. Dreossi di Cervignano, Verduzzo del 1895. Ecco un *tipo* di vino che dovrebbe essere in onore, oltrechè nella *sua* patria — il Friuli — anche fuori della Provincia: ma ci vorrebbero produttori che sapessero, come l'ing. Dreossi, confezionarlo e *presentarlo*: e costanza di produzione; e reclame, la grande maga!

Un gruppo di specialità: G. Missio di S. Michele al Tagliamento, varie specialità farmaceutiche; Del Negro L. di Nimis, lagrime di China (se ne buttano tante, in China, di lagrime, adesso!); Alberti Giuseppe di Benevento, il famoso liquore della Strega; Alfonso Bandiera di Fagagna, *Elixir Bohème*; M. Candotti pure di Fagagna, Fernet; e l'amico Gigi Sandri anche di Fagagna, il suo celebrato in prosa e in versi amaro gloria e il nuovo elisire *Cali cantus*; e Gennaro Visci di Benevento, il Poncio Sannito..

E vini e acquavite e liquori di nuovo: il Fegonese, la menta glaciale e la *Chartreuse*; Luigi Fuso di Treviso, il Raboso di Piave; il Carlo Fioretti tante volte citato, un bel numero di bottiglie del rinomato vin bianco di Conegliano; il Lancia di Verona, vino santo stravecchio..

Altro nome che si è conquistato vari mercati: L. Candeo e C. di Conegliano, con la specialità del *Cognac champagne*.

Notiamo, fra i nostri, il Giacomo Ceschia di Nimis, con acquavite finissima; il Pietro De Cillià di Codroipo, con la specialità *Liquore Nocino*. Ma tranne qualche eccezione — come la già ricordata ditta Canciani e Cremese — manca ai nostri o l'ardimento o la possibilità di tentare la conquista di numerosi mercati di largo consumo: si accontentano delle piccole piazze della Provincia, dove sono anche combattuti dalla concorrenza che loro fanno quelle case grandiose, piantate con sistemi più moderni e più atti alla lotta.

La premiata distilleria a vapore Pezziol di Conegliano, vi presenta uno solo dei suoi prodotti: il zabaglione delle Benedettine; il G. Cuttica di Bologna, malvasia, Asti spumante, Barbera e il famoso Tokai.

Poi, vengono due altre cantine famose: quella dei co. Corinaldi di Torre di Zuino, con vari tipi di vini da pasto e quella Sociale di Stra.

I co. Corinaldi hanno stabilimento enologico anche in Provincia di Padova, a Lispida, donde appunto mandano e in America e nell'Inghilterra e in Germania e in Egitto e nella Svizzera il famoso Lispida (rosso) e il Terralba (bianco), che nella Esposizione ancora aperta di Parigi ottennero il *gran Prix*, dopo aver meritato ai co. Corinaldi numerosi altri premi. Vi avevano esposto 264 bottiglie di Lispida e 252 di Terralba: una *biblioteca* intera!.. Qui, della tenuta di Torre di Zuino mandarono trenta bottiglie e tre damigiane vini diversi da pasto; e della tenuta di Lisolda, sei bottiglie di Lispida e sei di Terralba. Fortunati chi riesce a vincerle, nel concorso ai regali!.. I co. Corinaldi sono rappresentati a Udine dal signor Giuseppe Fabris, via Cavour 34.

La cantina Sociale di Stra, essa pure è fra le più rinomate... e premiate: difatti, rileviamo ch'essa ebbe: diploma di primo grado a Milano nel 1894, diploma di merito a Casalmonferrato nel 1895 e via via, ogni anno qualche premio: a Verona, nel 1898, medaglia d'oro; primo premio di lire 5000 e grande diploma d'onore del Ministero di agricoltura industria e commercio nel concorso bandito fra le cantine sociali del Regno nel gennaio 1899; grande medaglia d'argento del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti nel 1899; grande diploma d'onore e medaglia d'oro all'esposizione vinicola di Genova del 1899.. E si potrebbe continuare. La Cantina di Stra mandò vini da pasto di parecchie marche. Essa ha il pregio di tipi costanti e mitezza di prezzi. La rappresenta in Udine la Ditta Fioretti Carlo e C.

Cav. L. Ragnoli di Porcia, Pinot nero del 1900; Cantina Donato Provvisionato, vari campioni dei suoi vini meridionali; G. Busutti di Rauscedo, vini nostrani; D'Alì e Bordonaro di Trapani, Marsala e anice dolce; Villi Federico, il decantato Sangiovese e vino d'uva d'oro; Carlo Marchisio di Nizza Monferrato, il Barbera...

La ditta Michele Nerozzi e figli di Piteccio (Toscana), presenta il Montepulciano che già son quasi tre secoli il Redi cantò nel suo famoso ditirambo; e il Rufina e il Montechiantino e altri vini vecchi di due tre anni. Essa manderà inoltre, per la fiera, molte varietà di vini finissimi di sua produzione. Per qualità e prezzi, e una ditta racomandabile.

(Continua)

Visitatori e visitatrici.

Anche jeri ci fu discreto concorso di visitatori. Notiamo che vi furono gli alunni ed alunne: Convitto annesso alla Scuola Normale femminile, guidati dalla signora Antonietta Sala; Gabelli, guidati dal direttore signor Arturo Errani e dagli insegnanti; di Toppo — Vassermann e Renati.

Oltre a quelli già pubblicati ecco il programma degli altri concerti musicali, che si daranno domani — seconda domenica delle feste autunnali di quest'anno:

In Piazza Vittorio Emanuele

(dalle ore 18 1/2 alle 20 1/2)
Banda del 17.o regg. fanteria

1. Marcia	
2. Sinfonia «La Gazza Ladra»	Rossini
3. Valzer «In riva al mare»	Casiraghi
4. Preludio, Aria e Duetto nell'Atto 4 o «Ruy-Blas»	Marchetti
5. Mazurka «Idea»	Strauss
6. Prologo «Rigoletto»	Verdi
7. Galop	N. N.

(Dalle ore 10 alle 12)
Banda del 12.o regg. Cavalleg. Saluzzo

1. Marcia militare	Chiara
2. Mazurka «Danzatrice udinese»	Boracchio
3. Atto 2. «Rigoletto»	Verdi
4. Valzer «Fantastico»	Keller
5. Atto 1. «Manon»	Massenet
6. Galop «Brillante»	Kessels

(Dalle ore 14 1/2 alle 16)
Banda della Società Fil. di Codroipo

1. Marcia «Emilio Zola»	Della Gioconda
2. Finale 4. «I Vespri Siciliani»	Verdi
3. Valzer «Udine»	Pegreffi
4. Sinfonia «La forza del Destino»	Verdi
5. Pot-pourry «Faust»	Gounod
6. Marcia «Napolitania»	Malincontro

Al Campo dei giuochi.

(Dalle ore 14 alle 16).

1 - Gran marcia con Villotte Friulane	Gerboni
2 - Sinfonia «Emma d'Antiochia»	Mercadante
3 - Polka, scherzo per Clarino	Basciu
4 - Cavatina «Lucrezia Borgia»	Donizetti
5 - Sveglia campale	Basciu
6 - Pot-pourri nell'opera «Boccaccio»	Suppè
7 - La fiera napoletana	Basciu

Come fu annunciato, sul campo dei Giuochi vi saranno, domani, parecchi divertimenti popolari... se il tempo non ci mette dell'acqua sul nostro inchiostro: balli su due piattaforme, una coperta ed una scoperta, con prezzo del biglietto per egni danza di cent. 20 e rispettivamente di cent. 10; albero cuccagna con appetitosi regali; corsa nei sacchi con premi in danaro; giuoco alla palla vibrata eseguito dagli studenti del R. Istituto Tecnico, gara doppia alle boccie; teatro delle marionette; grande serraglio di belve con ingresso dei domatori nelle gabbie dalle ore 14 in poi e pasto generale alle ore 16; giuoco al getto degli anelli; automatici; illusionismo e spiritismo ecc. ecc.

Per lo studio della Stenografia.

Ad accrescere il patrimonio della civiltà moderna, — a corredare la mente dello studioso di un'arte fra le più belle e le più utili, cioè di una scrittura celere, elegante, aristocratica, degna della gioventù colta, è stato introdotto in Italia fino dal 1863 uno dei migliori sistemi di stenografia, vale a dire l'arte-scienza stenografica dell'immortale Gabelsberger, applicata mirabilmente alla lingua italiana dall'illustre ed insigne uomo Prof. Comm. *Enrico Noe*.

Disse Tommaseo: insegnisi a tutti stenografia; un'arte è un'arma di più.

E ben a ragione egli si apponeva; poichè immensi sono i vantaggi che lo studioso potrà ritrarre da quest'arte divenuta una dei più importanti fattori dell'odierna civiltà. Essa non solo nobilita la mente del giovane, ma si presta in modo che egli può con facilità seguire a suo talento i voli del pensiero. Allora la mercè di pochi segni egli saprà tradurre sulla carta la parola parlata, e saprà del pari tener dietro alle lezioni dei professori ricavando così maggior profitto ne' suoi studi.

Il tempo inoltre che la stenografia fa risparmiare è considerevole; invece il nostro carattere ordinario essendo tanto lento, tanto lungo ed intralciato, ci fa perdere parecchio tempo scrivendo anche un breve periodo.

L'inscrizione alla scuola è già aperta per cura dell'Onorevole Presidenza del R. Istituto Tecnico; dunque ne approfittino i giovani studiosi, e ne approfittino pure tutte le persone colte, e tutte quelle che nei loro impieghi tornasse utile la conoscenza di quest'arte.

Le lezioni avranno principio la sera di Lunedì 5 corr. alle ore 8 presso il detto Istituto.

Per la coperativa di consumo.

I sottoscritti della costituenda Cooperativa di consumo operaia, sono invitati per questa sera 3 novembre alle ore 8 1/2 all'adunanza che si terrà nella sala Ajace, gentilmente concessa dall'onorevole Giunta comunale, per la discussione ed approvazione dello statuto e per la firma dell'atto costitutivo alla presenza del Notajo e per l'elezione delle cariche sociali.

All'ingresso saranno accettate nuove adesioni.

L'esercito e la «Dante Alighieri».

Il 7.o Alpini, comprendente i battaglioni Gemona e Cadore, è composto di milizie locali, si è fatto socio perpetuo della *Dante Alighieri*.

Congresso dei Segretari.

Sappiamo che numerose sono le adesioni al progettato Congresso dei segretari ed impiegati comunali della Provincia, e siamo lieti di annunciare anche l'intervento del R. Prefetto, del sindaco co. comm. di Prampero, dell'on. cav. uff. Eutimio Chigi e di molte altre distinte personalità.

Come abbiamo annunciato il Congresso si terrà il 10 Novembre corr. alle ore 11 antim. nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico.

Cucina Econ. Popolare.

Lo scorso mese la vendita fu di minestre 5340 — Ossi maiale 142 — Prosciutto 102 — Pane 3827 — Vino 325 — Verdura 516 — Brovada 12.

In totale N. 10264 razioni che vanno ripartite tra la Congregazione di carità — Comitato Protettore dell'Infanzia — Stabilimenti privati — elargizioni private — e la stessa cucina.

Dichiarazione.

Riceviamo da Gorizia (2 nov.) la seguente che ci affrettiamo a pubblicare:

Nel pregiato suo giornale 1 novembre N. 262 «rilevasi che il sig. Carlo Poma «procuratore della Ditta Trezza ha as«sunto in appalto i dazi civici della «Città di Gorizia.»

Siccome fino dallo scorso gennaio ho cessato spontaneamente di prestare l'opera mia alla sullodata Ditta, prego rettificare ch'Essa non entra per nessun conto nella conclusione di detto affare, essendosi totalmente ritirata dagli affari in queste località.

Con tutta osservanza,

Devotissimo
Carlo Poma.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 precise avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera buffa: *Don Pasquale* del m.o Donizzetti con il *debutto* della prima donna signora Brocchi e del basso comico sig. Marucco.

Seguirà il ballo fantastico, nuovo per noi: *Per un bacio un regno.*

Quanto prima le *Educande di Sorrento.*

Artista concittadino.

Al teatro Comunale di Fiume testè si diede felicemente la *Dinorah* e la *Voce del popolo* di quella città, dopo ricordati i meriti degli artisti esecutori, si occupa anche dell'orchestra ed in prima linea dell'assolista «prof. Napoleone Grassi, rinomato oboe che l'impresa potè ottenere per questa stagione».

Al distinto artista concittadino le nostre congratulazioni.

Arresto di un contrabbandiere.

Giovedì mattina, in seguito a sospetti che certo Giuseppe Tomasini fu Giovanni, d'anni 33, nato a Pratischis e residente a Reana del Roiale, detenesse generi di contrabbando, si recarono colà per praticare una perquisizione, il tenente delle guardie di finanza di Udine sig. Korompay, col maresciallo Galli, e guardie. In cucina trovarono la moglie di lui e praticata la perquisizione, tornò infruttuosa. Gli agenti allora domandarono del marito che trovavasi a letto. La moglie li accompagnò di sopra ed il Tomasino, uscì armato d'un grosso bastone e, dopo chiusa la porta lo alzò per colpirlo al capo il tenente che potè scansare il colpo, ma facendo ciò perdette l'equilibrio e ruzzolò per le scale, senza però farsi male.

Gli agenti allora furono addosso al Tomasino, riuscendo ad arrestarlo e perquisita la camera trovarono dietro un canterano un sacco contenente 20 chili di tabacco estero da fumo e fiuto e sigari, che confiscarono.

Il Tomasino fu condotto a Udine e trodotto in carcere.

Negoziante che si appicca.

Francesco Pellegrini, d'anni 35, aveva negozio di pizzicagnolo in piazza XX Settembre e pare che i suoi affari procedessero bene. Da tempo era ammogliato con la sig. Maria Bardusco dalla quale ebbe due bambini viventi.

Al mezzodì di ieri fu visto sulla porta del suo negozio e subito dopo si recò nella sua abitazione sita nel vicino vicolo del Ginnasio al N. 1.

Trascorsa mezz'ora, la moglie non vedendolo ritornare, si recò a casa a vedere di lui, ma inutilmente avendo cercato e chiamato, salì al soprastante granaio ed allora un brutto spettacolo le si offerse.

Da una fune attaccata ad una trave, penzolava il corpo di suo marito, già reso cadavere. La povera signora gridò al soccorso, e parecchi del vicinato accorseso, tagliarono la corde, ma, il Pellegrini era già morto.

Sul luogo si recarono poi alcuni funzionari di P. S, con un medico ed il Pretore del I. Mandamento per le constatazioni di metodo. Sulla causa si dice che abusasse di bibite alcooliche.

Echi di un fallimento.

Bigotti e Bevilacqua, manifatture, Fagagna (S. Daniele): bil. rass.: attivo L. 16,113 (merci 11,015, crediti 3926, mobili 1000, cont. 172); pass. L. 21,896 fra 15 creditori.

Le contravvenzioni dei vigili.

Antonio Cosmazzini fu Giuseppe di anni 56 da Sorzento negoziante in legna scaricava un carro di legna in piazza V. E. vicino la birraria Puntigam.

Giuseppe Moretti fu Luigi d'anni 35 possidente, suburbio Venezia, faceva rotolare diverse botti grandi vuote lungo la pubblica via per un tratto di circa 40 metri. Malgrado fosse avvertito dalla contravvenzione del vigile, fece continuare il lavoro.

Attilio Nardoni di Carlo d'anni 24 impiegato alla Ferriera si permetteva di orinare a ridosso della porta di casa di Giuseppe Ferrari pure impiegato alla Ferriera, in via Rivis 4.

Caterina Rossi Contarini girovaga con carretto N. 13 s'era appostata in Mercatonuovo in sito di straordinario passaggio senza effettuare vendite.

Antonio Agosti fu Giuseppe d'anni 59, capomastro, non teneva acceso il fanale applicato allo steccato di riparo alla casa N. 3 in via Mazzini.

Sequestrarono 3 chili di pesce, 1 di funghi e nove uova guaste che furono distrutte.

All'ospitale

venne medicato Angelo Casarsa fu Giacomo d'anni 66 per ferite accidentali alla faccia guaribili in giorni 6; venne operato Arturo Petris di Giovanni di anni 12 da Basaldella per un pezzo di vetro conficcato nella mano sinistra, guaribile in giorni 10.

Arresti.

Furono arrestati: Alberto David di ignoti d'anni 25, falegname, pregiudicato, da Udine, perchè dopo aver mangiato e bevuto per l'importo di lire 1 nell'osteria «Alla vigna» in via Aquileia 29, si allontanava senza pagare il conto; Bernardino Marcellino fu Isaia d'anni 30, facchino, per espiare la pena di giorni 10 di detenzione; Riccardo Bertuni fu Giovanni d'anni 20 da Fiorenzuola, bracciante, per renitenza alla leva.

Disertore austriaco.

S'è costituito a questo Ufficio di P. S. tal Vittorio Canti di ignoti, d'anni 39, perchè disertore austriaco.

Consiglio comunale.

Il Conviglio Comunale è convocato il giorno di mercoledì 7 novembre p. v. alle ore 2 pom.

Ecco gli oggetti da trattarsi:

Seduta privata.

1. Comunicazione dei motivi per i quali la Giunta Provinciale Amministrativa avvisa di non approvare le deliberazione del Consiglio Comunale por la pensione al sig. G. Feruglio maestro di ginnastica. Deliberazioni.

2. Simile per la pensione al signor C. Ferro ispettore urbano. Deliberazioni.

3. Assegno di pensione per la vedova del fu A. Bulliani era applicato municipale. II lettura.

4 Nuove deliberazioni circa la pensione al sig. cav. G. M Cant.ni applicato municipale.

5. Collocamento a riposo e pensione per le maestre comunali signore Merlino Lucia e Grainz-Cudugnello Enrica.

6. Assegno delle Borse di studio Grimani e Gorgo.

8. Legato Bartolini — Borse di studio per l° anno scolastico 1900-1901.

8. Civico Spedale — Nomine del Ragioniere.

Seduta pubblica.

Commemorazione del fu cav. P. Biasutti era consigliere comunale.

1. Sanzione della deliberazione 8 ottobre 1900 n. 9180 presa dalla Giunta municipale in sostituzione del Consiglio per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio nella lite promossa dal sig' cav. dott. C. Marzuttini con citazione 27 settembre 1900, usciere Percotto, per pagamento di compensi quale uffi.iale sanitario.

2. Sanzione di prevelamenti dal fondo di riserva esercizio 1900 — deliberati dalla Giunta municipale:

a) di lire 22.25 ad aumento dell' art. 3 cat. 32 (manutenzione giardini e viali) deliberazione 1 ottobre 1900 n. 8821.

b) di lire 2100 ad aumento dell' art. 3 cat. 32 (manutenzione giardini e viali) per le spese nell' ultimo trimestre dell' anno. Deliberazione 15 ottobre 1900 n. 9281.

c) di lire 106-95 ad aumento dell' art. 1 cat. 12 in seguito alla concessione di aumenti sessennali dello stipendio al Vice ispettore urbano. Deliberazione 15 ottobre 1900 n. 9285.

d) di lire 47.50 ad aumento della cat. 58 per competenze ai pompieri comandati in servizio per onoranza ai funerali del fu cav. Biasutti, era consigliere comunale. Deliberazione 22 ottobre 1900 n. 9553.

e) di lire 252.10 ad aumento dell' art. 1 cat. 30 per fornitura di carte eliografiche ed altri oggetti per la sezione tecnica. Deliberazione 29 ottobre 1900 n. 9279

f) di lire 106 60 ad aumento della cat. 30 art. 1 e di lire 37.75 ad incremento della categoria 58 per forni tura di carte, stampati ecc. Deliberazione 29 ottobre 1900 n. 9245.

3. Monte di Pietà — Nuovo Statuto organico.

4. Officina del Gas — Bilancio preventivo 1901.

5. Castello — Proposte della Commissione sull' uso — Progetto di adattamento. Deliberazioni.

6. Piazzale di Chiavris — Permuta proposta dal sig. Bessone — opposizioni avanzate. Deliberazioni.

7. Nomina della Commissione di vigilanza alle scuole.

8. Eredità Tullio. Vendita della casa n. 128 via Aquileia in Udine.

9. Interpellanza del cons. sig. Franceschinis sul medico per l' Istituto di Toppo Wassermann.

10. Simile per sapere se la Giunta proporrà alla Commissione per il censimento che una via porti il nome di Felice Cavallotti.

11. Interrogazione del cons. signor Bosetti sul permesso di assenza contemporanea al Bibliotecario ed all' Assistente custode.

Tiro a Segno.

Nei giorni 4 e 5 novembre, grande gara Provinciale di tiro, gara di Rappresentanza e campionato. Partenza per tutte le categorie n. 200. Medaglie d' oro 14, d' argento 17. La gara è aperta a tutti i soci della Provincia.

E' assicurato l' intervento di molte società di tiro della provincia.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo.

Domani il grande spettacolo in 4 atti «*Aida*». Seguirà un nuovo ballo e la brillantissima farsa «*Arlechino impiccato per amore e Facanapa notaio.*»

La ditta Pietro Marchesi

avverte la spettabile Clientela di città e provincia che *dal primo novembre corr.* ha trasferito il proprio **Deposito Stoffe e la Sartoria in Udine, Piazza V. E. primo piano della casa Ellero.**

Nel negozio A. Fanna

domani a sera vi sarà l' Esposizione dei cappelli modelli per la nuova stagione.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Biasutti D.r cav. Pietro*: Pascoli Giacomo di Bertiolo L. 2;

di *Caratti co. Francesco*: A. Varmo l. 1;

di *Pascolini Maria*: Dal Vago Giuseppe l. 1;

di *Petri Gioachino di Pozzuolo*: Ol.vo Misani l. 2, A. Vermo 1.

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di *Pascolini Maria*: Ida e Aldo Misani L. 1.

di *Biasutti avv. cav. Pietro*: Famiglia P.ntoni l. 5, Amadio Devora 1;

di *Petri Gioachino*: Romano Antonini l. 1.

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani del Friuli in morte di *Caratti nob. Francesco*: Busolini Gio. Batta di Buttrio L. 2, Sebastiano di Montegnacco 1;

di *Biasutti D.r cav. Pietro*: Bevilacqua prof. Enrico l. 1, Santi Enrico 1, Sebastiano di Montegnacco 1.

Offerte fatte all' Istituto Tomadini in morte di *Biasutti cav. Pietro*: Michelini Camillo di Tissano L. 1;

di *Petri Gioachino*: Michelini Camillo di Tissano l. 1.

Offerte fatte all' erigendo *Ospizio* Cronici in Udine in morte di *Biasutti cav. Pietro*: dott. Ettore Chiarutti L. 2, Della Mea Maria 3.

Corso delle monete.

Austria Cor.	109.50	Germania	129.—
Romania	102 50	Napoleoni	21.—
Sterl. inglesi	26 38		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 3 novembre a L. 105.55

Memoriale dei privati.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 ottobre 1900.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	37,211.86
Mutui e prestiti	»	5,516,387.21
Buoni del Tesoro	»	1,660,000.—
Valori pubblici	»	5,098,374.90
Prestiti sopra pegno e riporti	»	501,872.—
Conti correnti con garanzia	»	274,116.73
Cambiali in portafoglio	»	923,563.62
Conti correnti diversi	»	5,047.10
Ratine interessi non scaduti	»	223,951.25
Mobili	»	9,454.48
Crediti diversi	»	46,480.85
Depositi a cauzione	»	2,816,580.20
Depositi a custodia	»	1,684,462.24
Somma l'Attivo	L.	18,796,502.44
Spese dell' esercizio in corso	L.	120,392.02
Totale	L.	18,916,894.46

PASSIVO

Depositi nominativi 2 3/4 0/0	L.	2,691,345,41
Depositi al portatore 3 0/0	L.	8,990,979.94
Depositi a piccolo risparmio 4 0/0	»	686,754.95
Totale credito dei depositanti	»	12,369,080.30
Interessi maturati sui depositi	»	234,753,14
Debiti diversi	»	50,488,88
Conto corrispondenti	»	30,000.—
Depositanti per dep. a cauzione	»	2,816,580,20
Depositanti per dep. a custodia	»	1,684,462.24
Somma il Passivo	L.	17,245,364.76
Fondo per le oscillazioni dei valori	»	396,602.64
Patrimonio dell' Istituto al 31 dicembre 1899	»	1,000,676.24
Rendite dell' esercizio in corso	»	274,250.82
Somma a pareggio	L.	18.916.894.46

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI *nel mese di ottobre 1900.*

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	rimborsi num.	rimborsi somme Lire	C.
nominativi	17	15	97	178,543	78	104	128,295	64
al portatore	116	98	663	273,944	49	600	456,053	91
a piccolo risparmio	18	45	369	24,734	16	244	23,087	13
da 1 gennaio a 31 ottobre 1900								
nominativi	119	112	965	1,388,108	54	1046	1,960,551	15
al portatore	1486	1118	7791	3,871,155	16	8927	3,849,432	89
a piccolo risparmio	392	343	4848	250,578	88	4281	193,181	48

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine

ricove depos. su libr. nominativi al	» 2 3/4	p. 0/0
» al portatore	» 3	»
» a piccolo rispamio (libretto gratis)	» 4	»
accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni	» 4 1/2	»
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20	» 5	»
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni	» 4 1/2	»
accorda prestiti e conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine	» 4	»
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi	» 4 3/4	»
pei rinnovi a scadenza non maggiore di quattro mesi	» 4 3/4	»
accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi	» 4	»
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito	» 4 3/4	»
a credito	» 3 3/4	»
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro	» 4 3/4	»

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell' Istituto.

N. 970.

Comune di Pradamano.

Avviso di Concorso.

Rimasto vacante per rinuncia del titolare è aperto il concorso al posto di Segretario comunale collo stipendio di L. 1200 gravate dalla imposta di R. M.

Gli aspiranti presenteranno i documenti prescritti dall' art. 39 del Regolamento per l' esecuzione della legge e la nomina sarà fatta a norma dell' art. 112 della legge stessa.

Il concorso resta aperto a tutto 15 Novembre p. v.

Il Sindaco
L. Ottello.

Aste ed appalti. — Il 15 novembre nell' ufficio municipale di Prato Carnico, si procederà all' appalto del dazio consumo governativo ed addizionali comunali sui liquidi, pel quinquennio 1901, 1905.

— Uguale asta avrà luogo presso il Municipio di Comeglians, nel 10 novembre, sul dato dell' annuo canone di lire 4200.

Vendita immobili. — L' Esattore del Consorzio di Claut, avverte che nel 23 novembre, presso la R. Pretura di Maniago si procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte debitrici di imposte.

— Uguale notizia dà l' esattore di S. Pietro al Natisone. L' asta seguirà il 27 novembre, nel locale della R. Pretura di Cividale.

— Item l' esattore di Paluzza. L' asta seguirà il 29 novembre nel locale della r. Pretura di Tolmezzo.

Gazzettino commerciale.

Bovini.

L' andamento generale dei nostri mercati bovini, ha presentato nell' ottava scorsa, poche variazioni che però segnarono tendenza al ribasso, con merce piuttosto offerta.

Pochi furono gli affari conclusi nei buoi da macello, limitatissimi in quelli da lavoro.

Anche nei vitelli da latte maturi per macello, si segnalò una certa calma d' affari, con prezzi in ribasso, avendo incominciato a fare concorrenza ai Vitelli nostrani, quelli della Carnia.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quint. a peso morto degli animali macellati pel consumo di città, nella precedente settimana.

Buoi	da L. 118	a 120
Vacche	» » 95	a 110
Vitelli	» » 80	a 85

Foraggi.

Sempre buono si mantiene da noi il commercio del fieno. Anche sui mercati della precedente ottava, quel po' di merce che venne sul mercato, trovò facile collocamento a pieni prezzi, stante la buona domanda da parte del consumo e la poca quantità di foraggio in vendita, dovendo i nostri terrazzani attendere ai lavori campestri.

Ecco come si quotò al quintale il fieno venduto sulla nostra piazza fuori porta Poscolle, nella precedente settimana.

Fieno nostrano	da L. 5 25	a 5 50
» alta	» » 4 50	» 5 —
» bassa	» » 4 —	» 4 50
Paglia	» » 3 —	- - —
Erba Spagna	» » 5 50	» 6 —

BIBLIOGRAFIA

A. Agresti, **Suggestione.** Romanzo S. Lapi editore. Città di Castello 1900. Lire 1,00.

Per la parte del volumetto che costituisce la preparazione, l' antefatto, nessuno potrebbe notarvi la materia e l' arte del romanzo come comunemente s' intende, sebbene si legga volentieri e vi si noti un lavoro psicologico tutt' altro che comune. Ma quando si viene al fatto, al nodo, voi vi trovate trascinato, incatenato nel vero romanzo che saprà allietarvi, commovervi e portarvi a compiangere certe esistenze che meriterebbero di godere la felicità, ma che sono fatalmente trascinate alla mala ventura che si appalesa loro nelle parvenze di beatifica sirena. Tale è la sorte di Argia, soave creatura nata per la vita e per l' amore e che non riuscendole evitare un avvenire tremendo, cerca il rimedio e la pace nella morte in cui spera la vita. A questi sogni è suggestionata dal fidanzato, A h.li; ella poi fortemente suggestiona lui.

Soddisfa e piace la parte attiva presa da lei che ci riesce tanto simpatica, fin all' ultimo istante; lui ci desta commiserazione. L' autore ne ha analizzato con molta valentia l' animo squilibrato, fantastico, visionario, ammalato e stravagante financo nelle allucinazioni e fissazioni che pare l' abbandonino nel momento estremo.

La chiusa del romanzo è di grande efficacia; lo sviluppo ne è conveniente.

Mi dispiace notarvi uno *slembeggiare* (p. 12), un *appariscente* (p. 25) un *accompagnerebbe* (p. 30), un *armata* (p. 45), un *zigzagando* (p 48), un *pensò ad alta voce* (p. 60), tre *sortire*, d' uso non buono e pochissime altre lievi mende.

G. C. Costantini.

Notizie telegrafiche.

Nel cervello del mondo.

Parigi, 2 Una banda di 10 malviventi assaltò l' ufficio del dazio a Porta Champeret, invase il locale e rubò gli incassi maltrattando gli impiegati. Questi riuscirono a liberarsene minacciandoli con i revolvers.

La polizia aiutata dalla folla arrestò quattro degli aggressori. Gli altri più tardi ebbero l' audacia di tornare ad assalire gli impiegati i quali riuscirono di nuovo a metterli in fuga.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate **SETA NERA!**

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1.20 fin. a L. 15.80 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** anche bianche e colorate.

Vendiamo in **Italia ai privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna 56 (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, e Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle Contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.*

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - **Milano** - *Via Torino, N. 61, Palazzo Soncino.*

Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell'istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all'Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche **a forfait** in cui l'istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — *Piazza Vittorio Emanuele* — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

STABILIMENTO MUSICALE

ANNIBALE MORGANTE

Via della Posta — Udine

Strumenti ed accessori di ogni qualità

RIPARAZIONI - NOLEGGIO - RAPPRESENTANZE

EMPORIO MUSICA NOVITÀ

per qualunque Strumento

Si ricevono commissioni di tutte le edizioni

NAZIONALI ED ESTERE

Da L. 12 in più — Da L. 15 in più

Ricco assortimento di cartoline illustrate, artistiche, umoristiche, fantasia, con musica ecc.

AI RIVENDITORI SI PRATICANO SCONTI SPECIALI

Riceverà 10 cartoline illustrate rappresentanti Reali d'Italia, figure artistiche umoristiche od altro a richiesta, chi invierà alla Ditta suddetta cartolina vaglia da cent. 80.

RECAPITO

dei primarii maestri che impartiscono lezioni per qualsiasi strumento, ed anche di direttori d'Orchestra e Banda.

L. 36 — Da L. 10 in più

A RICHIESTA CATALOGHI GRATIS

Per inserzioni in terza e in quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Cogolo Francesco callista, Udine Via Grazzano N. 91.

PER CHI VUOLE INSERZIONI sulla..

PATRIA DEL FRIULI

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla **Patria del Friuli**, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante **vaglia o cartolina postale**, ovvero al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Per **annunci mortuari, avvisi d'asta, o d'interesse privato**, e così **comunicati, atti di ringraziamento** ed **articoli** da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, dei ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch'è poi il prezzo delle **inserzioni economiche** sui grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi coi committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipare il prezzo delle inserzioni.

La **Patria del Friuli** essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Chi domanda copie separate, deve, con cartolina, anteciparne l'importo di cinque centesimi per ciascheduna copia, più un centesimo per spese postali ecc. Senza l'antecipato importo, non si spediscono copie a nessuno, tranne ai nostri Corrispondenti e rivenditori. Se si domandano numeri arretrati, il prezzo d'ogni copia è di centesimi dieci.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

guariti colle

Cigarette o colla **Polvere ESPIC**

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI.

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

VEDUTE ARTISTICHE — Monumenti, Scavi, Antichità dal vero. Edizione unica di Cartoline illustrate inedita speciale, tiratura limitata, non si vendono nè si mettono in commercio, si mandano soltanto in cambio. — Scrivere F. Fortunato. Casella postale N. 1423, GENOVA.

È un piacere stirare coll' Amido lucido Mack.

Vendesi in pacchi da cent. 20 ed in scatole da cent. 50 e L. 1.—

H. Mack (Fabbricante dell'Amido doppio Mack) Ulm s. D.